Troppi incidenti sulla Maremonti: "Manutenzione quasi nulla, l'ex Provincia batta un colpo"

Troppi incidenti lungo la Maremonti. L’ultimo in ordine di tempo, ieri pomeriggio, ma anche nei giorni precedenti si sono registrati sinistri sulla strada che conduce da Siracusa ai comuni della zona montana. Il problema esiste ed è serio. Lo sottolinea il presidente del consiglio comunale di Palazzolo, Francesco Tinè.

“La Maremonti- ricorda- è l’estensione stradale delle nostre comunità, oltre ad essere ogni giorno percorsa da tutti noi per raggiungere Siracusa”.

I numeri danno la misura della situazione: dal 12 marzo ad oggi, gli incidenti seri sono stati quattro: il 12 marzo, il 27 aprile, giovedì e ieri. Due le vittime, “con una manutenzione ordinaria che- tuona Tinè è quasi del tutto assente”.
Parte per questo motivo un appello rivolto al commissario del Libero Consorzio di Siracusa, l’ex Provincia Regionale.

Al funzionario regionale si chiede la convocazione di un tavolo tecnico, “0per conoscere le misure di prevenzione, di controllo e l’attività manutenzione in corso e in programma promossi dall’ente sovracomunale”.

Vietato potare a capitozzo: prima sanzione a Siracusa

Prima sanzione per interventi di potatura a capitozzo a Siracusa. Il regolamento comunale sulla cura del verde pubblico e privato vieta la cosiddetta capitozzatura, potatura drastica, che priva gli alberi praticamente di tutta la vegetazione lasciandolo "nudo". Un intervento che danneggia la pianta, se non nell'immediato, certamente per il futuro sviluppo e per la stessa sopravvivenza. Il Comune dichiara battaglia a quanti, che siano proprietari o che siano giardinieri, operano tale tipo di pratica, certamente sbrigativa ma assolutamente inopportuna e, in ogni caso, espressamente vietata dall'articolo 14 del regolamento in vigore.

Nelle scorse settimane, l'assessore Carlo Gradenigo aveva espressamente annunciato che su questo aspetto l'amministrazione comunale non aveva alcuna intenzione di transigere.

La prima sanzione è stata comminata ieri pomeriggio e da una pattuglia della Municipale di Pronto Intervento (non , quindi, dalla Squadra Ambientale). In via Elorina, gli agenti hanno notato che un uomo aveva appena terminato di capitozzare un Ficus Magnoloide di grandi dimensioni. La violazione del regolamento sul verde è subito risultata evidente. Il taglio operato, drastico. Immediato l'intervento.L'uomo è stato sanzionato.

Segno di un'aumentata sensibilità per l'ambiente e per il decoro. In passato, si ricorderà, la capitozzatura sembrava diventata praticamente la prassi ovunque, anche nell'ambito della cura del verde pubblico. Le polemiche che si sollevarono all'epoca hanno anche aiutato a comprendere quanto questa pratica sia nociva, fino ad arrivare alle decisioni

specifiche. In questa fase- a quanto pare- è partita anche la repressione di eventuali analoghe violazioni. Anche i proprietari di giardini in cui eventualmente si dovesse notare capitozzatura o, comunque, potatura non regolare, possono essere multati e non soltanto chi materialmente tale pratica la pone in essere.

Per chi volesse approfondire l'argomento. Qui di seguito l'articolo 14 del citato regolamento:

1. Le potature debbono essere eseguite a regola d'arte, cioè tendere a mantenere la chioma di ogni esemplare
arboreo, per quanto possibile, integra e a portamento naturale tipico delle singole specie botaniche.
2. Per potature a regola d'arte si intendono:
a) su latifoglie decidue quelle invernali effettuate nel periodo 1° novembre – 21 marzo, interessando branche
di diametro non superiore a 10 cm; nel caso di raccorciamenti con tagli all'inserimento della branca o ramo
di ordine superiore, cioè ai nodi o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca o di ramo
privi di più giovane vegetazione apicale; i tagli dovranno essere netti e rispettare il collare sulla parte residua
senza lasciare monconi. Dovrà essere rispettata una giusta proporzione tra le dimensioni del ramo tagliato e il
ramo di sostituzione che viene lasciato;
b) su esemplare arboreo sempreverdi, esclusi gli arbusti, oltre al periodo di cui sopra quelle effettuate anche
nei restanti periodi dell'anno, con tagli su branche non superiori a 10 cm di diametro.
c) su arbusti sempreverdi potrà essere eseguita nell'intero anno escluso il periodo di fioritura.
d) su palme dal mese di giugno a settembre tagliare solo le foglie, le infiorescenze e le infruttescenze morte
(le foglie morte si recidono lasciando un pezzetto di picciolo facendo attenzione a non danneggiare lo stipite,
i tagli delle foglie dovranno essere netti, senza lacerazioni

o slabbrature) le foglie che creano disagi al passaggio, possono essere ridotte solo in parte o legate senza stringerle troppo.
3. Può inoltre essere eseguita un’altra tipologia di potature per gli alberi così definita rimonda dal secco, intendendo con ciò quegli interventi cesori finalizzati alla sola asportazione di rami o branche non più vegete, di rami scarsamente vigorosi o dei succhioni e polloni su esemplari di latifoglie e la sola asportazione di rami o branche non più vegete su esemplari di conifere. Tali interventi sono consentiti nell’arco di tutto l’anno, anche se devono essere eseguiti preferibilmente nei mesi estivi, senza limitazioni di taglio.
4. Nel caso in cui l’esemplare arboreo da potare appartenga al genere Platanus il proprietario o i soggetti formalmente delegati dovranno obbligatoriamente chiedere mediante comunicazione scritta l’autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale.

5. È vietato effettuare potature a capitozzo o a sgamollo tali da alterare sostanzialmente la naturale forma degli alberi, e sulle conifere eseguire tagli drastici che ne compromettono irrimediabilmente la chioma.









Augusta. Pesca di frodo intorno alla nave quarantena: catanese bloccato dalla Guardia di Finanza

I finanzieri della Stazione Navale di Pescara, impiegati a bordo di un’unità della Guardia di Finanza per il potenziamento del dispositivo aeronavale a contrasto dell’immigrazione illegale, hanno sorpreso una persona, di origini catanesi, intenta in attività di pesca di frodo nelle immediate vicinanze della nave utilizzata come struttura di accoglienza per la sottoposizione dei migranti a isolamento sanitario per l’emergenza dovuta al covid-19.
Immediatamente fermato e identificato, il soggetto risultava essere destinatario di provvedimento del Tribunale di Sorveglianza di Messina, che disponeva il divieto di allontanamento dalla provincia di Catania contestualmente all’affidamento ai servizi sociali.

Giunti in banchina i militari operanti, congiuntamente ai colleghi della II Squadra Unità Navali e della Compagnia di Augusta, hanno comminato la sanzione prevista per la pesca di frodo e a sequestrare l'attrezzatura utilizzata, nonché a inoltrare denuncia all'Autorità giudiziaria per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di affidamento in prova ai servizi sociali.
Il catanese veniva è stato, inoltre, sanzionato per aver violato le disposizioni relative alle "Misure urgenti atte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19" come previsto dal D.P.C.M del 3 novembre 2020.

Siracusa. Ladro all'ex Outlet di contrada Spalla: colto in flagrante e arrestato

I Carabinieri della Stazione di Belvedere hanno arrestato in flagranza di reato Claudio Di Paola, siracusano, 58 anni, con precedenti.
I militari, impegnati in un servizio di pattugliamento, hanno notato che i cancelli solitamente chiusi del dismesso parco commerciale "Outlet" di contrada Spalla erano stati forzati ed hanno pertanto proceduto ad ispezionare l'interno, sorprendendo Di Paola che aveva aperto le porte di accesso di alcune cabine elettriche ed era intento a trafugarne il contenuto.
Dopo averlo arrestato e proceduto a perquisizione, sono stati rinvenuti e sequestrati gli attrezzi da scasso utilizzati, un coltello a serramanico e la refurtiva, costituita da diversi chilogrammi di rame ed apparecchiature elettriche, è stata restituita all'avente diritto.

L’arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari come disposto dall’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Covid, i numeri: contagi in calo in provincia di Siracusa, 56 nuovi positivi

Sono 56 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Dopo due giorni con numeri superiori a quota 100, anche a causa del focolaio a Priolo, torna sotto soglia di guardia il dato dei nuovi casi di covid nel siracusano. Nel comune capoluogo sono 294 gli attuali positivi, per la prima volta da marzo sotto i 300. Le guarigioni sono state superiori ai nuovi contagi da qui il nuovo dato.
In Sicilia sono 603 i nuovi positivi a fronte di 25.740 tamponi processati. Incidenza al 2,3%. I guariti sono stati 1.140, 11 le vittime. Gli attuali positivi siciliani sono 23.330 (-548).
Quanto alle altre province: Catania 207 nuovi casi, Palermo 121, Ragusa 54, Messina 52, Agrigento 44, Caltanissetta 35, Trapani 18, Enna 16.

Vaccini senza prenotazione

per gli over 50 con patologie. Personale scolastico: si ricomincia

Ancora novità per la campagna vaccinale in Sicilia: da oggi, in tutti i centri della provincia di Siracusa, via libera alle inoculazioni (con Pfizer o Moderna) per la fascia di età 50-59 con patologie certificate. Basta presentarsi nei punti di vaccinazione, con documento di identità, tessera sanitaria e certificato del medico di base o dello specialista che comprova la o le patologie pregresse.



Sempre per la stessa fascia di età, ma senza patologie, è possibile prenotare la vaccinazione (con AstraZeneca) sul portale Poste italiane. Da giovedì 13 maggio il via alle somministrazioni, in ordine di prenotazione.
Intanto l’Assessorato regionale della Salute ha disposto il riavvio della vaccinazione nei confronti del personale scolastico e universitario docente e non docente, non ancora sottoposto alla prima vaccinazione.

Lotta al caporalato, dal Ministero 1,5mln di euro per il neonato ostello dei braccianti

Si rafforza il ruolo anti-caporalato dell'ostello per braccianti appena inaugurato a Cassibile, in contrada Palazzo. Dal Ministero dell'Interno via libera ad un contributo di oltre 1,5 milioni di euro del Pon Legalità.
L'area stabile attrezzata per fornire accoglienza e dignità ai lavoratori agricoli stagionali migranti sarà quindi prossimamente potenziata attraverso il progetto "A.C.C.A. – Azioni di contrasto al caporalato, emergenza alloggiativa con riguardo ai cittadini extracomunitari impegnati nei lavori stagionali in agricoltura", ammesso a finanziamento.
I fondi copriranno le spese relative a lavori, forniture di arredi, attrezzature, moduli abitativi prefabbricati, mentre la gestione sarà affidata ad un soggetto terzo che sarà individuato dal Comune di Siracusa attraverso una procedura di evidenza pubblica, nell'ambito del privato sociale.
Per il Ministero è "un segnale forte che apre un dialogo fra istituzioni nazionali, locali e braccianti agricoli migranti e che, allo stesso tempo, diventa un'azione di rigenerazione territoriale e sociale".
Ma a Cassibile non si placano le polemiche. Il portavoce del Comitato No Villaggio, Paolo Romano, parla di "festival dell'ipocrisia". E spiega: "c'è una sorta di accordo politico per sancire definitivamente Cassibile quale punto di riferimento e di ritrovo per tutti gli extracomunitari della provincia di Siracusa. Un patto scellerato, che denunciamo da anni, che oggi si materializza sotto forma di volontà politica ben precisa, con la scusante della lotta al caporalato. Intendiamoci – dice Romano – il caporalato è una forma

illegale di reclutamento e organizzazione della mano d’opera nel lavoro dipendente ed è un problema serio che va combattuto e non può essere monopolizzato da una parte politica, soprattutto da organizzazioni che attingono a finanziamenti milionari sugli extracomunitari”.

Focolaio covid a Priolo, trasferiti i 75 migranti. "Positivi, andavano in giro per la città"

Sono stati trasferiti nelle ore scorse in un’altra struttura lontana da Priolo i 75 migranti ospiti di Casa Freedom. E’ stato utilizzato un pullman messo a disposizione dalla Prefettura di Siracusa, seguendo un rigoroso protocollo anti-covid. Ben 60 migranti, infatti, sono risultati positivi al coronavirus nei giorni scorsi, spingendo verso l’alto i numeri del contagio di Priolo.
Secondo quanto si apprende da fonti sanitarie, questo dato non inciderà comunque sul monitoraggio settimanale e Priolo non rischia quindi di ritrovarsi nuovamente in zona rossa. “Gli ospiti della struttura sono tutti asintomatici. Ma la vicenda mi ha particolarmente preoccupato perchè, a causa di comportamenti non corretti, si è rischiata una nuova propagazione del contagio”, rivela a SiracusaOggi.it il sindaco Pippo Gianni. E i “comportamenti non corretti” sono presto detti. “Alcuni migranti, pur se positivi, continuavano a girare per le vie di Priolo. Non voglio farne un problema di provenienza o di colore della pelle. Anche con i giovani di Priolo ho problemi a spiegare che si devono evitare gli

assembramenti ed i comportamenti scorretti”, dice ancora il primo cittadino. La foto che pubblichiamo, con il volto oscurato per privacy, è quella che ha contribuito a far nascere il caso.
“Sono stato io a chiedere al prefetto Giusi Scaduto di intervenire. E la ringrazio per la tempestività. Questa vicenda ha creato un certo allarme qui a Priolo. Confido che ora, con l’allontanamento e la chiusura del centro, si possano raffreddare i toni”.

Settimana "nera" per la pulizia al cimitero di Siracusa, servizi in attesa di affidamento

E’ stata una settimana nera per le pulizie all’interno del cimitero di Siracusa. Le attività di spazzamento e svuotamento dei cestini sono rimaste sospese, come anche la pulizia dei campi di sepoltura. La vegetazione (ed i rifiuti) hanno quindi avuto vita troppo facile all’interno della struttura comunale.
“Abbiamo toccato il fondo. In una settimana siamo tornati indietro di 7 anni”, commenta amareggiato Giacinto Avola. Il portavoce dell’associazione Gli Angeli, in rappresentanza delle famiglie degli utenti, boccia l’operato dell’attuale amministrazione comunale. “Abbiamo sempre dovuto battagliare ma almeno con Garozzo sindaco erano tornate le navette ed erano partiti lavori di manutenzione di alcune palazzine. Di questa giunta ricordiamo, per il cimitero, solo la tassa di rinnovo introdotta con l’allora assessore Furnari”, spiega Avola.

Questa mattina, dopo diverse segnalazioni e proteste, sono state condotte alcune operazioni di pulizia straordinaria. Ma per ritornare alla “normalità” bisognerà attendere la prossima settimana. “Dal 30 aprile è scaduto l’affidamento alla Util Service per lo spazzamento e lo svuotamento dei cestini e, a chiamata, della pulizia dei campi del cimitero”, replica l’assessore Alessandro Schembari. “Siamo a lavoro per un nuovo affidamento diretto e questa volta dipendente direttamente dal nostro settore. Fino ad ora, infatti per le utilities cimiteriali abbiamo bisogno di raccordarci con il settore dei Lavori Pubblici o del Verde Pubblico o ancora dell’Economato. Abbiamo lavorato ad una situazione che ci metta nelle condizioni di poter fare bene il lavoro necessario”, aggiunge.
Nelle more dell’affidamento diretto, niente proroga. Ed oggettivamente il risultato, in termini di sporcizia, è evidente. “E’ un momento di transizione, risolveremo entro prossima settimana. Ma la soluzione che abbiamo studiato ci permetterà una gestione diretta dei servizi cimiteriali e delle utilities collegate. Ridurremo i tempi di intervento e miglioreremo le condizioni di intervento”.
Dovrebbero essere confermate le unità di personale impiegate: 5. Per 4, invece, è stata proposta la clausola sociale per l’inserimento nel servizio di tumulazione ed estumulazione.

Positivo al covid ma andava liberamente a passeggio: denunciato dai Carabinieri

Era positivo al covid e sottoposto ad isolamento fiduciario, ma continuava ad andare liberamente in giro. E’ stato denunciato dai Carabinieri di Cassaro per inosservanza di un

ordine dato per impedire la diffusione di una malattia infettiva.
Nel corso di un normale servizio di controllo, i Carabinieri hanno notato l’uomo a passeggio e, conoscendone lo status, lo hanno fermato con tutte le cautele del caso intimandogli di fare immediatamente rientro presso la sua abitazione.